

Determinazione n. 391 del 19/04/2019

OGGETTO: COMUNE DI TERRE ROVERESCHE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - 2° VARIANTE PARZIALE AL PRG ADEGUATO DI TERRE ROVERESCHE.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA - ISTRUZIONE SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA
DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTI il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTA la L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Determinazione n. 391 del 19/04/2019

VISTA la domanda presentata dal Comune di Terre Roveresche in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 3604 del 29/01/2019, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., inerente la: 2° VARIANTE PARZIALE AL PRG ADEGUATO DI TERRE ROVERESCHE;

VISTA la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

- 1) Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio – P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino;
- 2) A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano;
- 3) Marche Multiservizi S.p.a.;
- 4) Comune di Terre Roveresche - Settore LL.PP - Infrastrutture, Ambiente e Mobilità sostenibile.

VISTA la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti di questa Amministrazione Provinciale;

VISTI i pareri espressi dagli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

VISTO E CONDIVISO il parere istruttorio, prot. 14199 del 18/04/2019, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa *Urbanistica - V.A.S. - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"* del Servizio 6, Ing. Mario Primavera, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, l'Arch. Marzia Di Fazio, e il Responsabile della P.O., l'Ing. Mario Primavera, non si trovano, così come dagli stessi dichiarato nella relazione istruttorie allegata, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

- 1) DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la 2° VARIANTE PARZIALE AL PRG ADEGUATO del Comune di TERRE ROVERESCHE indicata in oggetto, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate dagli SCA nei contributi allegati come parte integrante e sostanziale al parere istruttorio prot. 14199 del 18/04/2019, nonché alla presente determinazione.
- 2) DI STABILIRE CHE, qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.
- 3) DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di TERRE ROVERESCHE e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
 - Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio – P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino;
 - A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano;
 - Marche Multiservizi S.p.a.;
 - Comune di Terre Roveresche – Settore LL.PP - Infrastrutture, Ambiente e Mobilità sostenibile.
- 4) DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio online e sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- 5) DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;
- 6) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento

Determinazione n. 391 del 19/04/2019

per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma digitale

MDF\LG
1421VAS\19vas\19TD10104_DETE.doc

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI TERRE ROVERESCHE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - 2° VARIANTE PARZIALE AL PRG ADEGUATO DI TERRE ROVERESCHE.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 657 / 2019

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 19/04/2019

Il responsabile della P.O. 6.3
Ing. Mario Primavera

sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / ___

TIMBRO

Firma

--



Prot.

Pesaro, 18/04/2019

Class. 009-7 F.18/2019

Cod. Proc. VS19TD101

OGGETTO: COMUNE DI TERRE ROVERESCHE - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - 2° VARIANTE PARZIALE AL PRG ADEGUATO DI TERRE ROVERESCHE.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, commi 1 e 2, definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come di seguito riportato:

"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto";

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente,

mdfmp

1421VAS\19vas\19TD10103_parere istruttorio.doc

POSIZIONE ORGANIZZATIVA Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale 'Gola del Furlo'

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel. 0721.359.2413/2451 - fax 0721.359.2406

 Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>



secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6 *Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione Scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Terre Roveresche in qualità di autorità procedente, con nota prot. 1586 del 29/01/2019, recante timbro di posta in arrivo del 29/01/2019, acquisita agli atti con prot. 3604 del 29/01/2019, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla 2° variante parziale al PRG adeguato di Terre Roveresche.

La documentazione trasmessa con l'istanza in formato digitale è la seguente:

- 1) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) Scheda di sintesi;
- 3) Estratto PRG vigente e PRG variante
- 4) Relazione illustrativa;
- 5) Tav. 10.2 - Rev.5 - Inquadramento generale di sviluppo - Area urbana di Orciano;
- 6) Art. 20.1 N.T.A. di variante;
- 7) Relazione geologica;
- 8) Allegati cartografici.



- 9) CD contenente copia degli elaborati.

Con la suddetta istanza l'autorità procedente ha inoltre proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Con successiva nota prot. 1956 del 05/02/2018, recante timbro di posta in arrivo del 05/02/2019 e acquisita agli atti con prot. 4658 del 05/02/2019, l'autorità procedente ha integrato la suddetta documentazione con la "Scheda di Sintesi" mancante nel precedente invio.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 5346 del 11/02/2019, ha comunicato l'avvio del procedimento e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

- 1) Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;
- 2) A.S.U.R. Area vasta 1 - ex zona territoriale n.3 di Fano;
- 3) Marche Multiservizi S.p.a.;
- 4) Comune di Terre Roveresche - Settore LL.PP - Infrastrutture, Ambiente e Mobilità sostenibile,...

Questa Amm.ne Provinciale in data 11/02/2019, con nota prot. 5365 del 11/02/2019 e prot. 5404 del 11/02/2019, ha provveduto a trasmettere agli SCA la documentazione ricevuta dall'autorità procedente, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri dei seguenti SCA, allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere istruttorio:

- **La Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 408083 del 02/04/2019, acquisito in con prot.n. 12201 del 03/04/2019 (**Allegato 1**);
 - **Il Comune di Terre Roveresche – Settore Infrastrutture, Ambiente e Mobilità sostenibile**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 5896 del 15/04/2019, acquisito con prot. n. 13821 del 16/04/2019 (**Allegato 2**).
 - **Marche Multiservizi S.p.a.**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 2972 del 07/03/2019, acquisito con prot.n. 9541 del 13/03/2019 (**Allegato 3**);
- **L'A.S.U.R. Area vasta 1 - ex zona territoriale n.3 di Fano**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 13230 del 13/02/2019, acquisito in data 13/02/2019 con prot.n. 5802 del 13/02/2019 (**Allegato 4**);



3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La variante in oggetto riguarda un'area di 3.256 mq, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, situata nella località di Orciano di Pesaro, nella zona denominata "Monte delle Stelle", un insediamento residenziale nato da un Piano Attuativo del 1974 e collaudato nei primi anni '90.

La variante urbanistica ha la finalità di valorizzare il patrimonio immobiliare del Comune e consiste nella trasformazione della suddetta area, attualmente classificata come "zona a verde naturale e attrezzato - FVP", in "zona di espansione semi-intensiva - C1", prevedendo contestualmente anche la trasformazione di una porzione di "zona a verde privato - VPR", di pari superficie, in "zona a verde naturale e attrezzato - FVP", ubicata nella parte sommitale del Monte delle stelle e facente parte del limitrofo comparto di espansione C1 vigente, al fine di recuperare la sottrazione dello standard pubblico originario.

Le zone di espansione semi-intensiva C1, in base a quanto previsto dall'art. 20.1 delle NTA del PRG vigente, sono caratterizzate dai seguenti indici e parametri edilizi,:

- UT= 0,30 mq/mq
- H max= 7,50 ml
- Dc min= 5,00 ml
- Ds min= 5,00 ml
- IPE= 0,20 mq/mq

In base ai suddetti parametri nell'area di variante si potrà realizzare una SUL complessiva di circa 976 mq (3256x0.30), corrispondente ad un carico insediativo di 24 abitanti equivalenti.

Per la zona in questione verrà introdotta anche una prescrizione specifica nel testo normativo, così formulata:

"Per la zona di espansione denominata "Monte delle Stelle 2" si prescrive che l'attuazione del comparto preveda la contestuale realizzazione di opere extra comparto relative alla sistemazione dell'area destinata a FVP "a verde naturale e attrezzato", pari a mq.3256,00, ubicata nella parte sommitale del Monte delle Stelle, nonché le opere di sistemazione a verde e manutenzione ordinaria dell'adiacente zona destinata a FVP "a verde naturale e attrezzato". E' escluso l'obbligo di riservare una quota percentuale della SUL complessiva all'edilizia economica popolare."

In base a quanto attestato dal Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune l'area risulta interessata da una pericolosità geologica con rischio idrogeologico e gravitativo, identificate nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAI) e descritte compiutamente nella relazione geologica allegata all'istanza e nel parere della Regione Marche allegato alla presente relazione (Allegato 1).



4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il PRG di Orciano di Pesaro è stato adottato con delibera C.C. n. 5 del 23/03/2011 e approvato definitivamente con delibera comunale C.C. n. 42 del 10/10/2013. La sua elaborazione è stata accompagnata dalla procedura di VAS, conclusasi con Determinazione Provinciale n. 175 del 31/01/2012.

In linea generale è possibile affermare che la previsione di variante in oggetto non presenta elementi in contrasto con gli obiettivi della VAS di PRG, tenuto conto che l'area di intervento ha una dimensione contenuta e che la sottrazione di standard pubblico derivante da tale previsione verrà comunque recuperata e compensata nella stessa zona. Inoltre, come evidenziato nel rapporto preliminare, nel 2017 il Comune di Terre Roveresche ha approvato una Variante al Piano Regolatore Generale che ha portato ad una riduzione del carico urbanistico del Municipio di Orciano di Pesaro di circa 5.300 mq di SUL residenziale e circa 1.900 mq di SUL a destinazione produttiva.

Per valutare la significatività degli impatti ambientali della variante si è tenuto conto dei pareri espressi dagli SCA, in particolare quello rilasciato dalla Regione Marche - Servizio Tutela e Assetto del Territorio, in relazione alla vulnerabilità idrogeologica del contesto territoriale e della zona stessa.

Come evidenziato dalla Regione nel suddetto parere (Allegato 1), il PAI Regionale individua in tale ambito territoriale di riferimento:

1. un'area in dissesto cod. F-07-5005 con livello di pericolosità media (P2) e rischio elevato (R3), che interessa gran parte della zona proposta, ad eccezione di una limitata porzione nel settore sommitale;
2. due dissesti lungo il versante a valle identificati con codici F-07-0500 - F-07-0491 e classificati rispettivamente a rischio e pericolosità elevata (P3-R3) e a rischio medio e pericolosità elevata (P3-R2), esterni all'area di previsione.

Nel parere viene richiamato l'art. 13 delle relative Norme di Attuazione del P.A.I. che consente "astrattamente" l'inserimento di nuove previsioni insediative all'interno di aree a pericolosità media, a condizione che l'effettiva compatibilità idrogeologica venga dimostrata nel merito, mediante appropriati studi specialistici.

Si evidenzia, inoltre, che l'attuale quadro delle pericolosità individuato dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico deriva da un'attività di aggiornamento, compiuta sulla base degli studi di approfondimento del quadro conoscitivo, sviluppati nel 2013 dal Geol. Angelo Renzoni, nell'ambito della redazione del vigente P.R.G.: in tale sede, il parere di compatibilità geomorfologica n. 3015/12, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, richiamato dallo strumento urbanistico generale, condizionava l'attuazione delle previsioni urbanistiche sulla zona "C1" in località Monte delle Stelle, posta in adiacenza al limite inferiore dell'area in discorso, all'assolvimento di numerose e articolate limitazioni e prescrizioni. Queste ultime in maggior parte volte a dettare la portata ed il livello di approfondimento degli studi specialistici da estendersi

mdfmp
1421VAS\19vas\19TD10103_parere istruttorio.doc



su un intorno significativo rispetto all'area d'intervento, ritenuti a parere della scrivente indispensabili per l'elaborazione della progettazione attuativa. Ciò allo scopo primario di addivenire ad una caratterizzazione geomorfologica e stratigrafica del versante e delle forme d'instabilità presenti, verificare la condizione di stabilità a lungo termine del pendio e definire gli interventi di sistemazione e consolidamento, eventualmente necessari a garantire la compatibilità sotto il profilo geomorfologico degli interventi di trasformazione urbanistica.

Quanto sopra esposto è stato ritenuto valido, in quanto tecnicamente coerente, anche per l'area proposta con la variante in oggetto, stante l'immediata prossimità con la zona "C1" valutata nel sopra richiamato atto conclusivo del procedimento.

Il contributo rilasciato dalla Regione per il procedimento in oggetto ha dunque escluso la necessità di assoggettare a VAS la variante in oggetto, richiamando tutti gli approfondimenti necessari che dovranno essere effettuati nell'ambito della procedura per il rilascio del parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 89 e della L.R.22/2011.

Per quanto riguarda gli altri pareri rilasciati dagli SCA coinvolti nel procedimento di verifica in oggetto, tutti allegati alla presente relazione, non sono state evidenziate particolari criticità e nessuno ha ritenuto necessario richiedere l'assoggettamento a VAS della variante.

5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter **proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate dagli SCA nei contributi di cui al precedente paragrafo 2), allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere istruttorio.**

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

Si ricorda l'entrata in vigore della L.R. n.8 del 03 maggio 2018 e le relative disposizioni riguardanti il "Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".



Il Responsabile della Posizione Organizzativa e il Responsabile del Procedimento dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marzia Di Fazio
Originale firmato digitalmente

Letto e condiviso
dal Responsabile della P.O. 6.3
Ing. Mario Primavera
Originale firmato digitalmente

mdf/mp

Prot. n.

Rif. P.G. n. 168349-168546 del 11/02/2019

Cod. Fasc. 420.60.60|2019|PTGC-PAI1127

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6 – Ufficio 6.3
Pianificazione Territoriale -
Urbanistica-Edilizia-Istruzione
Scolastica-Gestione Riserva
Naturale “*Gola del Furlo*”
c.a. Arch. Marzia Di Fazio
Sede
provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: Parere in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all’art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – 2^a Variante parziale al P.R.G. vigente nel Comune di Terre Roveresche.

Con riferimento alla nota del 11/02/2019 con la quale Codesta Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare con allegati, relativo alla variante in oggetto, ai fini dell’espressione del parere previsto nell’ambito della verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si rappresenta quanto segue in merito ai temi di spettanza.

Premesso

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa P.F. è stata individuata da parte dell’Autorità Competente, in collaborazione con l’Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l’attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, Demanio Pubblico-Ramo Idrico.

Preso atto, in base a quanto rappresentato nella documentazione trasmessa che:

- L’Amministrazione Comunale con la finalità di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare propone, sull’area di proprietà ubicata in località Monte delle Stelle (F. 23 Mapp.li 248, 250,347, 82, 344, 339), la creazione di un nuovo comparto edificatorio “C1 *zone di espansione semintensiva*” della superficie di mq. 3256, su una zona attualmente destinata a verde pubblico (FVP) di pertinenza di un comparto

edificatorio degli anni '90, dotato delle opere di urbanizzazione ma non completamente ultimato (edificazioni dei lotti residenziali).

- Al fine di garantire il mantenimento degli standard a verde pubblico attribuiti al suddetto comparto residenziale, la variante individua una nuova zona FVP “*a verde naturale e attrezzato*” di pari superficie, su una zona collocata nella parte sommitale del Monte delle Stelle e attualmente destinata a VPR “*verde Privato*”, nell’ambito del limitrofo comparto di espansione semintensiva. “C1” di previsione.
- Per il comparto edificatorio di nuova formazione, denominato “Monte delle Stelle 2”, l’integrazione all’art. 20.1 “C1 - *zone di espansione semi-intensiva* delle N.T.A. del P.R.G. prevede un indice di edificabilità di 0,3 mq/mq, in riduzione rispetto a quello vigente sui lotti residui, pari a 1,50 mc/mq ed una H max per i futuri edifici di 7,50 m, piuttosto che gli odierni 9,00 m.
- Come prescrive la predetta norma, l’attuazione del comparto edificatorio deve prevedere la contestuale realizzazione delle opere extra comparto, relative alla sistemazione dell’area destinata a verde naturale e attrezzato (FVP), congiuntamente alle opere di sistemazione a verde e manutenzione ordinaria dell’adiacente area residua destinata a FVP.

Rappresentato nello specifico degli aspetti di competenza di questa struttura regionale:

- L’area da destinare all’edificazione ricade lungo una porzione di versante a media/elevata pendenza, posta in continuità verso valle con lotti già edificati lungo la via U. Foscolo.
- Il Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico Regionale individua sull’ambito territoriale di riferimento:
 1. un’area in dissesto cod. F-07-5005 con livello di pericolosità media (P2) e rischio elevato (R3), che interessa gran parte della zona proposta, ad eccezione di una limitata porzione nel settore sommitale;
 2. due dissesti lungo il versante a valle identificati con codici F-07-0500 - F-07-0491 e classificati rispettivamente a rischio e pericolosità elevata (P3-R3) e a rischio medio e pericolosità elevata (P3-R2), esterni all’area di previsione.
- In ordine al regime vincolistico del PAI si richiama l’art. 13 delle relative Norme di Attuazione del P.A.I. che consente “astrattamente” l’inserimento di nuove previsioni insediative all’interno di aree a pericolosità media, a condizione che l’effettiva compatibilità idrogeologica venga dimostrata nel merito, mediante appropriati studi specialistici.
- Si evidenzia che l’attuale quadro delle pericolosità individuato dal Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico deriva da un’attività di aggiornamento, compiuta sulla base degli studi di approfondimento del quadro conoscitivo, sviluppati nel 2013 dal Geol. Angelo Renzoni, nell’ambito della redazione del vigente P.R.G. (già Comune di Orciano).
- Considerando il delicato contesto geologico-geomorfologico emerso in tale sede, il parere di compatibilità geomorfologica n. 3015/12, reso dalla scrivente sul richiamato strumento urbanistico generale in data 15/05/2013, condizionava l’attuazione delle previsioni urbanistiche sulla zona “C1” in località Monte delle Stelle, posta in adiacenza al limite inferiore dell’area in discorso, all’assolvimento di numerose e articolate limitazioni e prescrizioni. Quest’ultime in maggior parte volte a dettare la portata ed il livello di approfondimento degli studi specialistici da estendersi su un intorno significativo rispetto all’area d’intervento, ritenuti a parere della scrivente indispensabili per l’elaborazione della progettazione attuativa. Ciò allo scopo primario di addivenire ad una caratterizzazione geomorfologica e stratigrafica del versante e delle forme d’instabilità presenti, verificare la condizione

di stabilità a lungo termine del pendio e definire gli interventi di sistemazione e consolidamento, eventualmente necessari a garantire la compatibilità sotto il profilo geomorfologico degli interventi di trasformazione urbanistica.

- Quanto sopra esposto può ritenersi valido, in quanto tecnicamente coerente, anche per l'area proposta, stante l'immediata prossimità con la zona "C1" valutata nel sopra richiamato atto conclusivo del procedimento.

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare, per la verifica di assoggettabilità a VAS, redatto dal Geol Massimo Sergenti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con allegata documentazione; tesa ad indagare preliminarmente gli aspetti geologici, geomorfologici e idraulici relativi l'area di futura edificazione. Entrando nel merito della relazione geologica e di compatibilità idraulica prodotte a cura del Geol. Massimo Sergenti, si riportano i seguenti principali elementi emersi a seguito delle indagini condotte, ritenuti significativi per le future valutazioni di spettanza.

- Dal punto di vista morfologico l'area in esame volge sul lato E-SE dell'altura di "Monte delle Stelle" che culmina alla quota di 258 m s.l.m. In particolare la zona destinata al comparto urbanistico si attesta a quote comprese fra 240 e 255 m s.l.m., a monte della S.P. 5 bis (228-230 m s.l.m.), subito a valle dell'edificato esistente. La porzione sommitale dell'area di previsione mostra una morfologia regolare e pendenze contenute, mentre procedendo verso valle si rileva un aumento di pendenza, a luoghi discontinua, fino a diventare debolmente acclivi e/o sub-pianeggianti nelle zone prossime alla S.P. 5 bis, esterne all'ambito d'interesse.
- Dal punto di vista geologico i terreni di sedime appartengono alla formazione delle Argille Azzurre del Pliocene, costituiti da limi argillosi a luoghi debolmente sabbiosi e/o sabbiosi, passanti ad argille marnose e siltiti sovra-consolidati. Nel sedime progettuale non sono stati rilevati strati di terreno cedevoli, rimaneggiati, o suscettibili di movimentazione.
- L'indagine geognostica eseguita, consistente in n° 2 test penetrometrici strumentali (Ps1, Ps2), tipo CPT con penetrometro Pagani da 20 ton di spinta, ha messo in evidenza la presenza in sito di una coltre di copertura con spessori da -0.60 (Ps 1) a -1.60 m (Ps 2), con terreni mediamente compatti, costituiti dallo strato agrario e a seguire la parte alterata più superficiale (limi argillosi a luoghi debolmente sabbiosi). Segue la formazione in posto (substrato) da molto consistente a dura, rinvenuta alla profondità variabili da -0,60 m (sub-affiorante), nel settore settentrionale, in progressivo aumento verso valle fino a -4,00/-4,50 m.
- Dal punto di vista morfologico lo studio nello stato attuale non segnala sull'area d'interesse particolari problematiche legate alla stabilità, né rileva segni premonitori sugli elementi antropici, escludendo pertanto sulla stessa la presenza di fenomeni gravitativi classificabili come "attivi".
- Occorre evidenziare che la carta geologica-geomorfologica di sintesi, elaborata dal Geol. Sergenti, localizza su parte dell'area d'interesse un ambito a morfologia irregolare (*lobi di suolo-regolite o terrazzetti*), con direzione di scivolamento verso valle, oltre ad ampie zone di soliflusso esternamente lungo il pendio.
- In relazione alla presenza di detti fenomeni, interpretabili come forme di instabilità superficiale, si rende necessario, a parere del professionista, evitare infiltrazioni di acque nelle porzioni più alterate e fessurate della copertura attraverso una corretta regimazione delle acque superficiali, l'adozione di drenaggi e/o di strati anti-capillari oltre all'ormai usuale impermeabilizzazione dei livelli interrati. Sin d'ora vengono inoltre valutate incompatibili, ai fini del mantenimento di una condizione statica affidabile, dispersioni incontrollate di acque lungo il versante e scarichi in sub-irrigazione (se non dettagliatamente verificati).

- Viene inoltre caldeggiata l'ubicazione delle edificazioni nel settore più elevato del versante, caratterizzato da trascurabili spessori dei terreni di copertura e con un maggior franco di sicurezza dai dissesti attivi, destinando invece alla realizzazione di standard le zone più ribassate.
- Alle condizioni e con le prescrizioni di cui sopra, lo studio geologico di fattibilità conferma in via preliminare la stabilità dell'area in esame, attestandone l'idoneità all'edificazione, con rimando alle successive fasi di progettazione attuativa l'esecuzione degli approfondimenti di indagine, delle prove e verifiche richieste dalla normativa vigente.
- Per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici non vengono rilevate criticità per l'attuazione della previsione insediativa, considerato che non sono presenti corsi d'acqua, tantomeno minori o temporanei, sia nell'area di studio che nell'intorno significativo, confermandone pertanto la compatibilità.

In relazione a quanto sopra, con l'obiettivo di proteggere il territorio dal rischio idrogeologico/idraulico, promuovendo una pianificazione sostenibile, si rappresenta quanto segue in merito alla trasformazione urbanistica proposta, con specifico riferimento alla valutazione circa la sua ammissibilità, in relazione alle pericolosità/criticità geomorfologiche e idrauliche presenti, prevista nelle successive fasi di progettazione attuativa, ai sensi dell'art.89 della DGR 380/01 e dell'art.10 della L.R. 22/2011.

Lo studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico a supporto della variante al PRG, andrà sufficientemente esteso al versante sottostante il comparto di previsione, fin dentro ai fenomeni gravitativi attivi, individuando all'occorrenza modalità esecutive dei lavori e/o interventi/opere necessari al conseguimento di una condizione di stabilità affidabile a lungo termine sul versante. In particolare andranno prodotti i seguenti approfondimenti:

- Ricostruzione dell'evoluzione geomorfologica del predetto versante, tramite analisi fotogeologica multitemporale, ricerca di archivio e bibliografia e restituzione cartografica degli esiti della foto-interpretazione.
- Rilevamento geomorfologico di dettaglio esteso ad un intorno significativo, comprendente la classificazione tipologica e la definizione dello stato di attività dei dissesti riconosciuti, con analisi delle possibili evoluzioni di tali fenomeni e del potenziale coinvolgimento della zona in esame.
- Rilievo topografico di dettaglio (planimetria e profili più significativi), appoggiato a capisaldi di quota nota, evidenziando le superfici con pendenze superiori al 30%.
- Esecuzione di ulteriori prospezioni geognostiche in corrispondenza dell'area e nel settore di valle del versante, ritenuto geomorfologicamente significativo, in quanto interessato da fenomeni attivi del P.A.I. (codice F-07-0500 e F-07-0491).
- In base all'assetto litostratigrafico determinato lungo il versante in esame, andranno condotte puntuali verifiche di stabilità globali e locali sui profili maggiormente critici, estesi fino ai settori instabili, sia in condizioni statiche, sismiche e post-sismiche, nelle condizioni più cautelative, secondo le N.T.C. 2018. I risultati di dette analisi permetteranno di accertare l'occorrenza di realizzare interventi e/o opere di bonifica, consolidamento o presidio, al fine di garantire sull'ambito d'intervento adeguate condizioni di stabilità a lungo termine.
- Redazione della carta geomorfologica di sintesi, con individuazione delle nicchie di distacco dei dissesti e delle eventuali evidenze morfologiche riconducibili all'attività morfoevolutiva degli stessi (avvallamenti, scarpate, ondulazioni, discontinuità, ecc...), propedeutica altresì per la puntuale definizione del disegno edilizio ed

individuazione degli eventuali franchi di rispetto dalle forme geomorfologiche riscontrate.

- Poiché nel contesto in esame la stabilità del pendio appare fortemente condizionata dal regime idraulico, ovvero dal regime delle pressioni interstiziali, si rende quantomeno opportuno garantire la corretta regimazione delle acque superficiali e drenaggio delle acque di infiltrazione o profonde. Pertanto l'intera area d'intervento andrà dotata di una capillare rete di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche attraverso idonei recettori (fognatura pubblica), fermo restando la realizzazione delle misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, secondo i criteri di cui alla D.G.R. Marche n.53/2014 e relative linee guida, evitando la dispersione incontrollata di acque nei terreni contermini, che andrebbe a discapito delle attuali condizioni di stabilità del versante. Per tale motivazione sono da ritenersi incompatibili sulla zona impianti e scarichi in sub-irrigazione e/o altre forme a dispersione.
- In conclusione andrà chiaramente dimostrata ed attestata la compatibilità della previsione urbanistica proposta, in rapporto all'assetto geomorfologico verificato, in conformità alla normativa attuativa del PAI, individuando le modalità esecutive dei lavori e gli interventi/opere di mitigazione eventualmente previsti.

Gli standard andranno ubicati preferibilmente nel settore meridionale dell'area, caratterizzato da maggiori spessori della coltre di copertura e ubicato in posizione maggiormente ravvicinata alle forme attive di dissesto.

Si ricorda infine per completezza che andrà allegata alla variante anche la “*Verifica di compatibilità idraulica*” completa di asseverazione, secondo i criteri di cui alla D.G.R. 53/2014.

Conclusioni

A conclusione dell'istruttoria svolta e con specifico riferimento ai temi ambientali di competenza, si ritiene che con l'accoglimento delle prescrizioni e lo sviluppo degli approfondimenti tecnici esposti nel presente contributo, la variante non comporterà impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione della previsione urbanistica in variante, in base agli esiti della documentazione specialistica richiesta.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DELLA P.O.

Tiziana Diambra

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Ing. Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sede di Pesaro
Viale Gramsci, 7, - 61121 Pesaro
Tel. 071/8067011 - FAX 0721/31623
PEC: regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it



COMUNE DI TERRE ROVERESCHE
SETTORE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E
MOBILITÀ SOSTENIBILE

Prot.2324/come da segnatura

Data come da segnatura

AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
SERVIZIO 6-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICA
VIALE GRAMSCI-61121 PESARO
C/A ARCH.MARZIA DI FAZIO
Via PEC provincia.pesarourbino@legalmail.it

E,p.c. **ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**
PIAZZA V.EMANUELE N.6
MUNICIPIO DI BARCHI
Via PEC suap.terreroveresche@pecitaly.it

OGGETTO: COMUNE DI TERRE ROVERESCHE-RILASCIO PARERE-PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS-ART. 12 D.LGS 152/2006 E S.M.I.-2° VARIANTE PARZIALE AL PRG ADEGUATO DI TERRE ROVERESCHE. Risposta a vs. classifica 009-7 fascicolo 18/2019 del 11.02.2019 .

In risposta alla nota citata in oggetto, visti gli elaborati trasmessi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto contattabile al n. 0721/97424 int. 6.

Distinti saluti.

Il Responsabile Ufficio tecnico
Geom. Romano Aprili
Originale firmato digitalmente

Sigla FR/UST/RM/AF
Data 07/03/2019

Prot. n. 2972

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente
Bartoli Arch. Maurizio

e p.c. Al **Comune di Terre Roveresche**
Pec: comune.terreroveresche@pecitaly.it

c/a Responsabile Settore V Urbanistica
Storoni Arch. Carmen

Oggetto: **Comune di Terre Roveresche – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS** – art. 12 del D. Lgs. 152/2006 ss. mm. ii. – 2° variante parziale al PRG adeguato di Terre Roveresche
Classifica: 009-7
Fascicolo: 18/2019

Contributo gestore del Servizio idrico integrato e Servizio gas metano

In riferimento alla Vostra richiesta dell'11/02/2019 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 1695 dell'11/02/2019), si esprime il contributo tecnico che segue.

Le presenti considerazioni si focalizzano sull'area C1, non avendo la zona FVP "a verde naturale ed attrezzato" impatto sulle reti gestite.

Località Monte delle Stelle è già servita dalle reti idrica, fognaria mista e gas metano che però necessitano di essere estese e/o potenziate per servire le nuove edificazioni: l'area oggetto della presente variante e quella già compresa nel PRG vigente ma non ancora attivata.

I sopracitati estendimenti e/o potenziamenti a carico di ogni C1 dovranno essere utili e uniche per entrambe le aree di espansione. Ovviamente la prima che si attiverà potrebbe dover sostenere l'impegno di spesa più oneroso.

La scrivente effettuerà le valutazioni tecniche sulle reti e impianti gestiti considerando le potenzialità edificatorie della località nel loro insieme.

Ai fini della valutazione si specifica che tutti i sottoservizi/impianti da potenziare o di nuova realizzazione saranno interrati.

Di seguito si indicano in linea generale gli estendimenti e/o potenziamenti sopracitati.

OPERE DI ACQUEDOTTO

La scrivente sta potenziando lungo Via Gioacchino Rossini-Via Giosuè Carducci la condotta di distribuzione idrica principale; ad essa dovranno collegarsi le reti a servizio delle nuove edificazioni di località Monte delle Stelle.

L'area C1 oggetto della presente variante è attraversata da una condotta idrica; nelle fasi progettuali di attuazione del comparto, definite le opere a suo carico, si valuterà se spostarla o abbandonarla.

OPERE GAS METANO

Nelle successive fasi progettuali si verificherà se per servire le lottizzazioni è necessario chiudere ad anello le reti esistenti di località Monte delle Stelle o prevedere un nuovo gruppo di riduzione di pressione (cabina GRF) collegato alla rete in media pressione di Via Giosuè Carducci-Via Gioacchino Rossini.

OPERE FOGNARIE

Le acque nere potranno essere recapitate nella rete fognaria mista esistente lungo Via Foscolo; nelle successive fasi progettuali si verificherà la necessità o meno di prevedere alcuni rifacimenti della rete esistente.

Le acque bianche delle nuove edificazioni dovranno avere un recapito diverso dalla rete mista esistente, sia perché le sue caratteristiche tecniche non permettono di ricevere tutte le acque bianche di località Monte delle Stelle sia perché è collegata all'impianto di depurazione pubblico.

--- o ---

Tutti i costi necessari per la realizzazione/potenziamento delle opere infrastrutturali necessarie all'intervento, compresi i servizi a rete, sono ad esclusivo carico del soggetto attuatore delle aree.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Firmato digitalmente

**Dipartimento di Prevenzione
UOC Igiene e Sanità Pubblica
Ambiente e Salute
sede di Fano
Via Borsellino, 4
61032 Fano (PU)
PEC areavasta1.asur@emarche.it**

Prot. _____

Fano 13/02/2019

Spett.le Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6 Pianificazione
Territoriale e Urbanistica
Arch. Marzia di Fazio

Oggetto: Comune di Terre Roveresche - Richiesta Parere – Procedura verifica di assoggettabilità a V.A.S. – art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.- 2° variante parziale al PRG adeguato di Terre Roveresche

In relazione alla pratica di cui all'oggetto, valutata la documentazione pervenuta con prot. 12525 del 11/02/2019, questo Servizio, per quanto di competenza, ritiene che la proposta in oggetto possa essere esclusa dalla procedura di VAS.

Distinti Saluti

Dirigente Medico
Dr.ssa Alessia Pesaresi